

INDICE

<i>Nota dei curatori</i>	pag. XIX
<i>Abbreviazioni</i>	» XXI
<i>Prefazione</i> DANIELA CATERINO – IVAN INGRAVALLO – ANTONIO SARCINA	» XXIX
<i>Saluto del Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</i> ANTONIO FELICE URICCHIO	» 1

INTRODUZIONE

LO SCENARIO

La quarta rivoluzione industriale è sostenibile?

NICOLA COSTANTINO

1. Abstract	» 5
2. Il tocco del re Mida	» 6
3. Verso la fine del lavoro?	» 9
4. Problemi di sostenibilità ambientale	» 14
5. Rivoluzioni industriali e crescente diseguaglianza	» 18
6. La tempesta perfetta: che fare?	» 20
7. Una società sempre più diseguale? Non necessariamente... ..	» 23

Rendere lo sviluppo sostenibile e democratico

FRANCESCO DENOZZA

1. Premessa: oltre, e forse prima, che reso sostenibile lo sviluppo dovrebbe essere democratizzato	» 27
2. Il governo delle imprese secondo l' <i>agency theory</i> : una prospettiva riduttiva e miope .	» 28
3. Prospettive di superamento dell' <i>agency theory</i>	» 32
4. Da una prospettiva di <i>corporate governance</i> ad una prospettiva di democratizzazione dell'economia	» 35
5. Conclusioni: dall' <i>involvement</i> all' <i>empowerment</i>	» 36

PARTE PRIMA

SOSTENIBILITÀ, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

A) FORME E PROCESSI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRESA

I modelli organizzativi e Corporate Social Responsibility: enti del "Terzo settore" e società benefit

GIORGIO MARASÀ

1. L'attuale quadro normativo in materia di enti <i>non profit</i>	» 43
2. Caratteristiche comuni a tutti gli enti del "Terzo settore": oggetto e finalità .	» 44
3. Natura premiale della normativa in materia di enti del "Terzo settore"	» 44

4. Modalità di svolgimento dell'attività di interesse generale nelle imprese sociali e negli altri enti del "Terzo settore"	»	45
4.1. Modelli organizzativi delle imprese sociali e degli altri enti del "Terzo settore"	»	45
5. Incidenza del modello organizzativo concretamente adottato sulla disciplina applicabile: conseguenze sulla prassi	»	46
5.1. Influenza della scelta del modello organizzativo sull'applicazione delle regole di <i>Corporate Social Responsibility</i> alle imprese sociali	»	46
6. Le regole di <i>Corporate Social Responsibility</i> negli altri enti del "Terzo settore" ...	»	49
7. Società <i>benefit</i> e <i>Corporate Social Responsibility</i>	»	50

Il modello imprenditoriale cooperativo e la sostenibilità: un problema di naturale evoluzione della specie

GIUSTINO DI CECCO

1. Premessa	»	53
2. Il modello imprenditoriale cooperativo: "uno, nessuno e centomila"	»	54
3. L'evoluzione del modello cooperativo: dalla mutualità "egoistica" alla "mutualità esterna" o "di sistema"	»	56
4. I modelli cooperativi a mutualità "indiretta"	»	58
5. Le peculiarità dell'impresa cooperativa tra esigenze di crescita dimensionale e necessità di rispettare i tratti distintivi del proprio modello tipologico	»	61
6. Qualche considerazione conclusiva	»	64

Quale spazio per le cooperative "sostenibili" in Portogallo?

ALEXANDRE SOVERAL MARTINS

1. A mo' di introduzione, sull'origine della cooperazione in Portogallo	»	67
2. Il regime applicabile in Portogallo e in contesto comunitario: tra codice della cooperazione e, in controtendenza, diritto societario	»	68
2.1. La Società Cooperativa Europea	»	69
3. Tra pregi e criticità la <i>Charity</i> è la soluzione?	»	71
4. Cooperative e <i>governance</i> alla prova dei fatti	»	73
5. La sua ragion d'essere... come modello di integrazione e partecipazione	»	75

Il ruolo dell'impresa leader della supply chain: misurazione integrale della sostenibilità nella telefonia mobile

MARÍA ANGELES FERNANDEZ-IZQUIERDO ET AL.

1. Introduzione	»	77
2. Stato dell'arte	»	78
3. Una proposta di misurazione della sostenibilità nelle catene di fornitura globali ..	»	80
4. Analisi delle informazioni ambientali sul ciclo di vita del telefono mobile	»	82
4.1. Determinazione del ciclo di vita del telefono mobile	»	82
4.2. Metodologia	»	83
4.3. Analisi dei risultati e discussione	»	84
5. A mo' di conclusione	»	86

Un patto centro-periferie per la sostenibilità urbana del commercio e del turismo

GIOVANNA IACOVONE

1. Inquadramento del tema e linee metodologiche. È una questione di centri storici? .	»	89
2. Centri storici tra sviluppo e marginalità	»	91
2.1. Centri storici nelle città d'arte tra commercio e "urbanità"	»	92
2.2. Centri storici minori tra priorità e risorse	»	94

3. Le periferie tra squilibri sociali e capacità competitiva	» 98
4. Il commercio per la rivitalizzazione del territorio. Il ruolo dei piani	» 101
5. Sostenibilità urbana: alla ricerca di un equilibrio tra territori e attività produttive .	» 105
6. Dal diritto dei centri storici al diritto delle città attraverso un patto centro-periferie	» 109

La sostenibilità delle imprese collaborative

FRANCESCO CASALE

1. Piattaforme <i>on line</i> e imprese collaborative	» 111
2. Imprese collaborative e sostenibilità	» 112
3. L'impatto sulla materia del Regolamento UE 1150/19	» 113
4. Imprese collaborative e rimedi civilistici generali. In particolare, la responsabilità da illecito della piattaforma	» 115
5. Imprese collaborative e disciplina <i>antitrust</i>	» 118
5.1. I casi "Mytaxi" e "Ohio" vs. "American Express"	» 119
6. Il mercato rilevante	» 122
7. Piattaforme <i>on line</i> e intese verticali	» 124
8. L'emergenza "Covid-19" e le imprese collaborative	» 127

B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Impresa sostenibile e lavoro: origini e prospettive

DOMENICO GAROFALO

1. Sul concetto di sostenibilità a mo' di introduzione	» 133
2. Sostenibilità (ecologica) e diritto del lavoro	» 133
3. Sostenibilità, benessere economico ed approccio etico d'impresa	» 135
4. Sostenibilità vs. responsabilità sociale d'impresa	» 136
5. Sostenibilità e politiche di <i>welfare</i>	» 136
6. Sostenibilità e "Terzo settore"	» 138
7. Il sostegno finanziario alle attività delle imprese sostenibili	» 140
8. L'atto di indirizzo per il 2019, conclusivamente	» 142

L'insostenibile leggerezza del lavoro nell'economia digitale

ROBERTO VOZA

1. Fantasma all'opera: i lavoratori della <i>platform economy</i> . Atto I. Il <i>work on demand</i>	» 145
2. Atto II. Il <i>crowdworking</i>	» 149
3. <i>In & Out</i> . L'incerta qualificazione giuridica del lavoro tramite piattaforme	» 152
4. Tutele universali o specifiche per i lavoratori digitali?	» 156

Telelavoro e smart working: strumenti innovativi per il benessere organizzativo

PATRIZIO DI NICOLA

1. Introduzione	» 163
2. Dal telelavoro allo <i>smart working</i>	» 165
3. I numeri dello <i>smart working</i> in Italia	» 169
4. Prima il lavoro, poi il luogo	» 170
5. Competenze e stili manageriali	» 172
6. <i>Case study</i>	» 174
7. Conclusioni	» 177

C) LA COMUNICAZIONE AL PUBBLICO

Parole, simboli e diritti nell'informazione societaria. Verso una cultura della comunicazione d'impresa responsabile e sostenibile

SABINO FORTUNATO

- | | |
|--|-------|
| 1. L'informazione nel diritto societario | » 183 |
| 2. Informazione, linguaggio e diritto | » 187 |
| 3. Clausole e postulati dell'informazione finanziaria (contabile e non) nelle differenti lingue dell'Unione europea. L'esempio della <i>True and Fair View</i> | » 189 |
| 3.1. L'esempio del principio <i>Substance over Form</i> | » 191 |
| 4. Qualche conclusione | » 195 |

Disciplina dell'informazione a carattere non finanziario e mercati regolamentati. Problemi e prospettive

PAOLO SFAMENI

- | | |
|---|-------|
| 1. Introduzione. Informazione non finanziaria e mercato dei capitali | » 197 |
| 2. La Direttiva, gli orientamenti della Commissione europea e la disciplina interna | » 206 |
| 2.1. Alcune premesse e principi di sistema | » 207 |
| 2.2. L'informazione obbligatoria non finanziaria. Ambito soggettivo, gruppi e <i>supply chain</i> | » 213 |
| 2.3. La collocazione documentale e temporale della dichiarazione non finanziaria e i rapporti con l'informazione finanziaria. Criteri di redazione. Profili procedurali | » 214 |
| 3. Aspetti di <i>governance</i> e controlli interni | » 219 |
| 4. Controlli esterni. Revisione della DnF e controllo della Consob | » 223 |

Nome e labeling della società benefit: nuove frontiere del contrasto al greenwashing

DANIELA CATERINO

- | | |
|---|-------|
| 1. Nome ed essenza in tempi di <i>greenwashing</i> | » 227 |
| 2. La denominazione nei regimi speciali degli intermediari bancari, finanziari, assicurativi | » 231 |
| 3. Enti del "Terzo settore" ed "etichetta" ETS | » 235 |
| 4. Integrazione della denominazione e <i>ratio</i> della disciplina della Società <i>Benefit</i> .. | » 237 |
| 5. SB "occulte", SB "apparenti" e apparato sanzionatorio | » 240 |
| 6. Codice del consumo e disciplina della pubblicità ingannevole nella repressione della "fake SB" | » 243 |
| 7. Altri regimi sanzionatori applicabili | » 245 |
| 8. Conclusioni | » 247 |

PARTE SECONDA

SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

A) CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY E GOVERNO DELL'IMPRESA

L'impresa (in)sostenibile: responsabilità, tutele, rimedi

GIANVITO GIANNELLI

- | | |
|--|-------|
| 1. Impresa sostenibile e responsabilità sociale di impresa | » 253 |
| 2. Impresa sostenibile, investimento reputazionale e compatibilità con il perseguimento dello <i>shareholders' value</i> | » 257 |
| 3. Profili di responsabilità | » 265 |

Le scelte manageriali tra profittabilità e sostenibilità

SAVINO SANTOVITO

1. Abstract	» 269
2. I presupposti per la sopravvivenza dell'impresa	» 269
3. La responsabilità ambientale e sociale	» 271
4. Richiami all'Approccio Sistemico Vitale (ASV) nel nuovo contesto digitale	» 274
5. Le decisioni manageriali nella complessità: <i>brainstorming</i> e contaminazioni culturali	» 275
6. Il contesto attuale e l'imperativo della gratuità	» 277
7. Alcune considerazioni di (in)sostenibilità e di etica manageriale	» 279

L'impresa responsabile e sostenibile nel sistema spagnolo, tra regole e raccomandazioni di buon governo

JESÚS QUIJANO GONZÁLEZ

1. Il punto di partenza nello scenario comunitario: il "Libro Verde" europeo	» 283
1.1. Dalla Comunicazione sulla RSI (2011) alla Direttiva sulle informazioni non finanziarie del 2014	» 285
2. Le iniziative spagnole sulla RSI. Dal "Libro Bianco" del 2006... ..	» 289
2.1. ...Sino alla legge sull'economia sostenibile del 2011	» 291
3. La responsabilità sociale dell'impresa alla prova del codice di buon governo per le società quotate	» 292
4. In particolare, la Direttiva sulle informazioni non finanziarie e la specificità spagnola	» 294
5. Considerazioni finali	» 296

Common law inglese e quella non "sostenibile" leggerezza della CSR

PIERRE DE GIOIA CARABELLESE

1. Introduzione	» 299
2. Il ruolo sociale degli amministratori della <i>business entity</i>	» 300
2.1. Il dovere di promuovere il successo dell'ente collettivo	» 301
2.2. La vera e propria responsabilità sociale	» 303
3. La responsabilità penale dell'ente collettivo britannico ed il suo rapporto con l'impresa sostenibile	» 307
4. La legislazione "anti-tangenti" in Gran Bretagna e l'impresa britannica penalmente non sostenibile	» 311
5. Una qualche conclusione nel mentre sovrasta la pandemia	» 314

B) IMPRESA (IN)SOSTENIBILE E RIMEDI GIUDIZIALI

Responsabilità sociale e crescita sostenibile: tra dovere etico-morale e dovere giuridico senza responsabilità (!?)

JORGE COUTINHO DE ABREU

1. CSR (<i>Corporate Social Responsibility</i>) e dovere (morale) senza responsabilità legale	» 321
2. Hanno le società il potere (giuridico) di "esercizio di attività altruistica"?	» 323
3. Promozione legale della CSR: potere (ancora) senza dovere né responsabilità (giuridiche)	» 324
4. Valori o interessi della CSR integrati per legge nell'interesse sociale: dovere giuridico con responsabilità civile?	» 326
5. A favore della legislazione imperativa	» 327

La business judgment rule nel diritto societario portoghese, tra "discrezionalità" degli amministratori e razionalità imprenditoriale

RICARDO COSTA

1. Una premessa sul rischio gestorio	» 331
2. La regolazione: tra doveri generali e esonero dalla responsabilità ex artt. 64, 72, n. 2, CSC	» 332
2.1. L'attività gestoria alla verifica di conformità: idee a confronto	» 333
3. Sull'obbligo generale di diligenza e cause esimenti ex art. 72, n. 2, CSC	» 335
4. Ragionevolezza e razionalità in dialogo... per una gestione virtuosa e sostenibile	» 338
5. Le buone pratiche di sostenibilità aziendale, tra "discrezionalità tecnica" e responsabilità sociale per lealtà imprenditoriale	» 339

La class action a garanzia dell'impresa armoniosa e sostenibile nel diritto portoghese

JOÃO PAULO FERNANDES REMÉDIO MARQUES

1. Introduzione. L'art. 52, n. 3 della Costituzione della Repubblica portoghese	» 343
2. Azione di "classe", tra responsabilità diretta della società e responsabilità dei gestori	» 344
3. Gli interessi giuridici protetti per mezzo delle azioni di "classe" esperibili	» 348
3.1. Specifiche caratterizzazioni	» 350
4. Osservazioni conclusive <i>de lege data</i> e <i>de lege ferenda</i>	» 352

L'impresa sostenibile e l'indifferibile definizione dei doveri degli azionisti nell'ordinamento spagnolo

PABLO GUTIÉRREZ DE CABIEDES – ANTONIO SARCINA

1. I doveri degli azionisti in consonanza con i doveri degli amministratori	» 355
1.1. Tra diritto "supra-nazionale" e diritto nazionale spagnolo, <i>de iure condito</i> e <i>de iure condendo</i>	» 357
2. Le conseguenze dell'inosservanza dei doveri	» 360
2.1. I rimedi tra vizi procedurali e vizi "normativi"	» 363
2.2. Altre implicazioni, a mo' di conclusione	» 367

La responsabilità dell'impresa in crisi tra presente e futuro

GIANPAOLO IMPAGNATIELLO

1. Inquadramento del problema	» 371
2. La crisi dell'impresa non insolvente nel diritto positivo	» 372
3. Il disincentivo all'emersione anticipata dello stato di crisi	» 374
4. I profili di responsabilità dell'imprenditore: tra gestione non conservativa e continuità aziendale	» 375
5. Il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" (in sospensione): in particolare, i dispositivi di emersione tempestiva della crisi	» 376
5.1. I sintomi rivelatori della crisi	» 379
6. I dispositivi di <i>governance</i> dell'impresa	» 380
7. Il ruolo degli organi di controllo e dei creditori istituzionali	» 381
8. Gli organismi di composizione della crisi (OCRI): il procedimento	» 382
8.1. Le misure protettive e le misure premiali	» 384

PARTE TERZA

L'IMPRESA SOSTENIBILE NEL CONTESTO TRANSNAZIONALE ED EUROPEO

A) LO SCENARIO NORMATIVO

Sul "principio" dello sviluppo sostenibile

UGO VILLANI

- | | |
|---|-------|
| 1. Il concetto di sviluppo sostenibile | » 389 |
| 2. Cenni sulla giurisprudenza internazionale e interna in materia di sviluppo sostenibile | » 390 |
| 3. Sviluppo sostenibile e tutela dei diritti umani | » 391 |
| 4. Il ruolo degli Stati e delle imprese multinazionali | » 393 |
| 5. Conclusioni e prospettive | » 394 |

La dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile: osservazioni critiche

IVAN INGRAVALLO

- | | |
|--|-------|
| 1. Osservazioni introduttive | » 397 |
| 2. Origini ed evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile: da Stoccolma a Rio+20 e oltre | » 399 |
| 3. Lo sviluppo sostenibile nel contesto dell'ONU: gli Obiettivi del millennio e l'"Agenda 2030" | » 402 |
| 4. Lo sviluppo sostenibile nell'ordinamento giuridico dell'Unione europea | » 404 |
| 5. Conclusione: per un superamento della nozione, compromissoria e generica, di sviluppo sostenibile | » 406 |

Sostenibilità e politiche fiscali incentivanti

ANTONIO FELICE URICCHIO

- | | |
|--|-------|
| 1. La sostenibilità tra principi di responsabilità, doveri di solidarietà e centralità della persona | » 409 |
| 2. Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e la rilevanza dell'economia circolare | » 413 |
| 3. La stretta connessione tra economia e fiscalità circolare nel quadro del diritto promozionale | » 419 |

B) LE AZIONI POSITIVE

La promozione della condotta socialmente responsabile delle imprese nel quadro del diritto internazionale e dell'Unione europea in materia di investimenti

PIA ACCONCI

- | | |
|---|-------|
| 1. Considerazioni introduttive | » 427 |
| 2. La responsabilità sociale di impresa nel diritto internazionale e dell'Unione europea: orientamenti e strumenti | » 428 |
| 3. Valorizzazione della responsabilità sociale d'impresa nei trattati internazionali applicabili in materia di investimento | » 434 |
| 4. Considerazioni conclusive | » 439 |

L'incidenza della corruzione sulla soluzione delle controversie internazionali in materia di impresa sostenibile e investimento responsabile

MARIA ROSARIA MAURO

- | | |
|--|-------|
| 1. Il fenomeno della corruzione negli affari internazionali e l'affermarsi di un quadro giuridico in materia | » 441 |
| 2. La corruzione nell'arbitrato commerciale internazionale | » 443 |
| 3. Il tema della corruzione negli arbitrati ICSID | » 446 |
| 3.1. <i>Eyes Shut Approach vs. Zero Tolerance Approach</i> | » 449 |
| 3.2. <i>Lo Zero Tolerance Approach: il caso "World Duty Free vs. Kenya"</i> | » 451 |

3.3. La ricerca di un approccio più equilibrato	» 454
4. Il principio di buona fede dell'investitore straniero: i requisiti della conformità alle leggi dello Stato ospite e delle <i>clean hands</i>	» 457
5. Alcune considerazioni critiche sull' <i>investment arbitration</i> quale strumento per contrastare la corruzione	» 463
6. Recenti orientamenti e possibili sviluppi	» 468

L'insostenibile azione delle multinazionali nel sistema agroalimentare brasiliano

MIRIAM VILLAMIL BALESTRO FLORIANO

1. Preliminarmente	» 471
2. La controversa azione delle multinazionali nel sistema agro-alimentare brasiliano	» 473
3. Il diritto umano a nutrirsi in dignità nella cornice normativa internazionale	» 476
4. Verso una regolamentazione extraterritoriale dei diritti umani	» 478
5. Osservazioni conclusive	» 481

Responsabilità sociale ed economia socialmente sostenibile: un legame indissolubile

DAVID LAFUENTE DURÁN

1. La responsabilità sociale dell'impresa [RSI] nell'ottica di sostenibilità	» 483
2. L'etica nell'impresa responsabile e sostenibile	» 485
3. Le convergenti iniziative in contesto internazionale	» 487
4. L'ammodernamento spagnolo	» 489
4.1. ...Verso un modello di economia socialmente sostenibile	» 491
5. Il guado: la crisi sanitaria nell'era della sostenibilità impresariale	» 492

Traiettorie evolutive di sostenibilità convergente delle imprese sociali nel sistema spagnolo

MARÍA PILAR ALGUACIL MARÍ – ANTONIO SARCINA

1. L'impresa sociale di inserimento socio-lavorativo [EI], a mo' di introduzione	» 495
2. Sulle EI, <i>species</i> delle imprese esercenti l'attività di prestazione di "servizi di interesse economico generale" [SIEG]	» 498
2.1. Le EI in correlazione con i SIEG	» 499
2.2. Sul regime derogatorio degli aiuti di Stato	» 500
3. Sulla "adattabilità" del regime derogatorio degli aiuti di Stato alle EI	» 503
4. Verso il "principio di sostenibilità" nella gestione dei SIEG: tra esigenze di competitività ed esigenze di solidarietà.....	» 505

In fine

"Alla prova del dialogo" in approccio inter-transdisciplinare

ANTONIO SARCINA	» 511
-----------------------	-------